

*Domenica 20 novembre 2011, ore 12*

## QUINTETTO BOTTESINI

ALESSANDRO CERVO, *violino*

FEDERICO STASSI, *viola*

GIACOMO MENNA, *violoncello*

ROBERTO DELLA VECCHIA, *contrabbasso*

LINDA DI CARLO, *pianoforte*

## PROGRAMMA

RALPH VAUGHAN-WILLIAMS  
(1872-1958)

Quintetto in do minore (1903)  
*Allegro con fuoco*  
*Andante*  
*Fantasia, quasi variazioni*

LOUISE FARRENC  
(1804-1875)

Quintetto in mi maggiore n. 2  
per pianoforte e archi op. 31 (1840)  
*Andante sostenuto. Allegro grazioso*  
*Grave*  
*Scherzo (Vivace)*  
*Finale (Allegro)*

## QUINTETTO BOTTESINI

Il Quintetto Bottesini è nato con l'intento di riscoprire un repertorio di rara esecuzione e di grande interesse musicale, quello dedicato all'organico strumentale costituito da violino, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte. Consacrato da Franz Schubert con il celebre quintetto *Die Forelle* (1819), questo tipo di insieme strumentale è stato frequentato anche da un autore meno noto come Johann Nepomuk Hummel, il quale aveva già inserito il contrabbasso nel suo Settetto op. 74 (1802) e adottò la formula del Quintetto nell'op. 87 (1822). A questo tipo di composizioni il Quintetto Bottesini ha dapprima affiancato celebri quartetti con pianoforte e brani virtuosistici di Giovanni Bottesini, il grande contrabbassista, compositore e direttore d'orchestra vissuto nella seconda metà dell'Ottocento dal quale il Quintetto prende il nome. Quindi, ampliando lo sguardo, ha esplorato un repertorio che annovera i nomi di Mozart, Schumann e Brahms, del francese Georges Onslow, vissuto tra Sette e Ottocento, del tedesco Hermann Goetz e dell'inglese Ralph Vaughan Williams, tutti del secondo Ottocento. Nel Novecento ha prestato particolare attenzione a questo tipo di organico Astor Piazzolla, con le sue *Cuatro Estaciones Porteñas*, e più di recente compositori italiani come Alessandro Solbiati, Raffaele Bellafronte, Stefano Taglietti, i quali hanno scritto nuove opere dedicate proprio al Quintetto Bottesini.

Dopo anni di attività concertistica autonoma in diverse formazioni, le comuni aspirazioni, idee e gusti musicali hanno spinto i cinque musicisti a collaborare stabilmente. Il Quintetto Bottesini si è esibito presso varie associazioni concertistiche e festival, oltre ad aver compiuto tournées in Polonia, Usa, Ecuador, Venezuela e Brasile. Nel 2010 ha riscosso ampio successo di pubblico un loro Cd con il Quintetto op. 16 di Hermann Goetz e il *Forellen-Quintett* di Franz Schubert.

*Ralph Vaughan Williams è stato il più importante compositore inglese della generazione che ha aperto il XX secolo. Allievo in Germania di Max Bruch e in Francia di Maurice Ravel, appassionato curatore di musica del patrimonio popolare inglese, ha dedicato alla musica da camera solo una piccola parte della sua produzione, per lo più destinata agli ambiti sinfonico, corale e teatrale. Il Quintetto in do minore è un lavoro di gioventù, scritto poco prima di incontrare Ravel. Vi si riconosce una particolare capacità di catturare l'attenzione dell'ascoltatore, di affascinarlo con atmosfere sonore subito molto nitide, nonché l'influenza del canto popolare, evidente soprattutto nel movimento centrale.*

*Louise Farrenc è stata uno dei più fulgidi talenti musicali al femminile di tutto l'Ottocento. Molte testimonianze celebrano la sua attività di pianista, i suoi concerti in tutta Europa, la tournée in duo con il grande violinista Joseph Joachim, la sua inclusione nel regesto dei Pianistes célèbres pubblicato a fine secolo da Antoine François Marmontel. La sua opera di compositrice è oggi meno nota, benché abbia ricevuto all'epoca l'attenzione dei maggiori critici e le lodi, in particolare, di Robert Schumann. I due Quintetti op. 31 sono tra i pochi suoi lavori ancora eseguiti, sia pure raramente, ma sono sufficienti a lasciar intendere le qualità dell'autrice.*

*I Concerti del Quirinale di Radio3 riprenderanno nel mese di gennaio 2012*